



*Consiglio Regionale della Campania*  
Settore Segreteria Generale del Consiglio  
*Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo*  
*informazione - documentazione*

Prot. n.2341 del 10.03.2004

Napoli, 11 marzo 2004

Al Presidente della Giunta regionale  
della Campania  
S E D E

All'Assessore alla Sanità  
All'Assessore ai Lavori Pubblici  
Giunta Regionale della Campania  
S E D E

e, p. c.

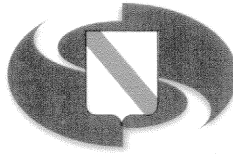
Al Consigliere Regionale  
dott. A. Lubritto  
S E D E

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta e orale-  
"Brevetto "Assistente bagnanti"  
(R.G. n.977)

Si trasmette l'interrogazione indicata in oggetto, con preghiera di voler fornire, in tempi rapidi, risposta scritta, in modo da poter ottemperare a quanto prescritto dall'art. 75 del Regolamento Interno di questo Consiglio Regionale.

Il Presidente  
dott. ing. Bruno CASAMASSA

cn



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 977

Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Democrazia Federalista Campania

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
10 MAR. 2004
PROT. 2341

*Sw. Ag. Curi*  
*10.03.04*

Al Presidente del  
Consiglio Regionale  
S E D E

Prot n. 84

## INTERROGAZIONE

A risposta scritta ed orale ai sensi dell'art. 75 e 79 del Regolamento Interno

### PREMESSO

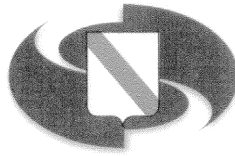
- che il Ministro della Marina Mercantile di concerto con quello del Turismo, a tutela della pubblica incolumità, ha imposto a tutti i Gestori dei complessi piscine natatorie, pena la revoca dell'attuazione all'esercizio, di assicurare un servizio di vigilanza garantito da personale munito del brevetto di " **Assistente bagnanti**", previsto dalla vigente normativa del Ministero della salute ( art.6 co.3 G.U., n.39 del 17/2/92) documento rilasciato esclusivamente dalla Sezione Salvamento FIN.

### PREMESSO INOLTRE

che presso il Presidio Osp. C.T.O. della A.S.L. NA 1 è in funzione nell'ambito del servizio R.R.F. la piscina per l'attività riabilitativa dei pazienti, unica struttura pubblica attualmente in funzione in tutta l'area di competenza della sopraccitata A.S.L. della Provincia di Napoli e probabilmente della Campania, nonostante esistono altri 2 impianti di gran lunga superiore essendo stati costruiti in regola con le ultime normative in materia, ubicati presso l'azienda ospedaliera "CARDARELLI" e presso il distretto di Barra, costruite più di 10 anni or sono e mai entrate in funzione per mancanza di personale.

### RILEVATO CHE

per tale attività è prevista essenziale la figura professionale dell'operatore tecnico " assistente bagnanti" in possesso dei requisiti di legge prescritti indicati in premessa.



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Democrazia Federalista Campania

## CONSIDERATO ANCORA

con nota 16160 del 04/12/96 il Primario del servizio R.R.F. dell'Osp. C.T.O., Dott. M.J.BORG preannunciava il pensionamento degli unici assistenti bagnanti in servizio presso la piscina riabilitativa, e successivamente, con nota 3586 del 25/03/97, sollecitava provvedimento urgentissimo, ribadendo che entro il 30/6/97 il personale suddetto sarebbe stato pensionato e la mancata sostituzione avrebbe comportato disservizio nel settore idroterapico, essendo per altro la

piscina de C.T.O. l'unica in funzione in regime di convenzione, concetto ribadito dalla organizzazione sindacale FAILEL – CONFAIL con nota 073/SN/97CG del 09/04/97 e 080/SN/97GG del 24/04/97 indirizzate entrambe ai massimi vertici aziendali in cui tra le altre si preannunciavano azioni mirate alla chiusura dell'impianto in caso di mancata sostituzione del personale a salvaguardia della sicurezza del servizio stesso.

Per esito infruttuoso delle suelencate note seppur tempestivamente esaurientemente comunicate il Primario Dott. M.J.BORG con ulteriore nota 4184 del 20/06/97 comunicava ai più volte richiamati vertici aziendali la chiusura dell'impianto a partire dal 01/07/97.

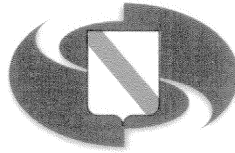
I pazienti venuti a conoscenza dell'ormai inevitabile nefasto epilogo della vicenda inscenavano protesta che sia per la vivacità che per la particolare condizione di invalidità veniva sottolineata dal maggior quotidiano cittadino.

## RILEVATO ANCORA CHE

L'Asl n°1 di Napoli, in ottemperanza alle direttive ministeriali e nel rispetto della norma, al fine del funzionamento delle proprie piscine, previa indagine presso i competenti Uffici del Lavoro, ritenne potersi avvalere dell'attività del sig. Gianluca Di Domenico, in possesso del titolo specifico.

Il Di Domenico venne, infatti, immesso in servizio con nota n°6208 del 1.7.97 dell'allora Direttore Generale dott. Mazzeo che **nell'attesa della formalizzazione degli atti relativi autorizzava il sig. Di Domenico a prestare la propria opera presso la struttura:** da tale data, 26/1/2004, il Di Domenico ha prestato la propria attività, presso il Centro Traumatologico di Napoli, in regime di assoluta subordinazione e dipendenza, **non ha percepito alcun emolumento, perché ritenuto non in organico, per quanto assoggettato ad un rapporto di lavoro formalmente e sostanzialmente costituito.** E' opportuno evidenziare che per anni il Di Domenico è stato sottoposto a firma del cartellino di presenza giornaliera, a visite periodiche annuali di medicina preventiva così come dai dipendenti.

In data 2 gennaio 2004 il Di Domenico si infortunava sul lavoro a bordo vasca presso la piscina del C.T.O. e con regolare referto redatto dal pronto soccorso dello stesso ospedale è stato dichiarato guaribile in tre giorni salvo complicazioni. Dopo i tre giorni ha ripreso regolarmente il lavoro giornaliero e soltanto il 26 gennaio 2004 il direttore sanitario dott. Lanzetta tramite la polizia gli ha intimato di non recarsi più al lavoro presso il presidio.



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Democrazia Federalista Campania

### **CONSIDERATO INFINE**

che appare sintomatica ed inquietante la vicenda, che l'ASL interessata, pur avendo avuto formale notizia da parte dell'Ufficio del Lavoro, di non disporre, al di fuori del Di Domenico, di lavoratori in possesso del titolo richiesto, ha assunto tre giovani lavoratori, soggetti sprovvisti del titolo richiesto, avviandoli al lavoro presso le proprie piscine, pur nella consapevolezza dell'illegalità del proprio comportamento.

E' evidente a tal punto l'utilità del Di Domenico presso le piscine, in quanto può assicurare, in virtù del brevetto in esclusiva posseduto, al di là della mancata corresponsione dello stipendio, la continuità dell'esercizio delle piscine dell'Amministrazione Pubblica, con la salvaguardia delle norme di legge.

### **INTERROGA**

L'Assessore alla Sanità e ai Lavori Pubblici per sapere:

- nello spirito di salvaguardia e tutela dei lavoratori, quali interventi intendono assicurare, e se si ritiene legittimo che un lavoratore debba prestare attività giornaliera per ben sei anni e mezzo senza percepire alcun emolumento, senza contributi e senza assicurazione INAIL.

- Napoli, 10 marzo 2004-

- dott. ing. Antonio Lubritto -